

Espressioni di luce

🕒 28 APRILE 2017 📄 NOEMI SECHI

L'incontro con gli artisti del progetto europeo ENLIGHT

In questa seconda giornata del **#RomaMAF**, quattro sono state le location che hanno ospitato il Media Art Festival. Il MAXXI, l'Accademia di Belle Arti, la RUFA, la Palestra dell'Innovazione e i rispettivi direttori e direttrici, hanno accolto artisti e studenti di tutta Roma. Mentre allo Spazio D del MAXXI sono proseguite le visite guidate alla mostra per le scuole, all'Accademia delle Belle Arti si sono tenuti due importanti incontri. Dalle 10.30 alle 11.30 l'Accademia ha infatti ospitato due artisti del progetto europeo **ENLIGHT** (European Luce Espressione Network), **Yannis Kranidiotis** e **Tobias Daemgen**.

ENLIGHT nasce nel maggio 2016 nel macro ambito del programma Europa creativa. Tra i partner troviamo l'Italia con la "Fondazione Mondo Digitale", ma anche il Regno Unito con "Il Manchester Metropolitan University" e la Norvegia con "I / O / lab Senter per Framtidskundt".

I due artisti, intervenuti come protagonisti di questo progetto, hanno presentato le loro opere attraverso una coinvolgente presentazione video. L'approfondimento inerente la naturalità e l'artificialità della luce, era inerente in particolare alle loro creazioni, esposte da ieri al MAXXI e fino al 29 aprile.

L'artista greco Yannis Kranidiotis, autore della gabbia composta da fibre ottiche e LED <http://www.initalianews.it/2017/04/27/artisti-opere-progetti/> ("*9 Mouth Rebirth*"), ha descritto e mostrato digitalmente altre due sue installazioni luminose. Una è "*Touch me*" (2016), scultura interattiva, che rompe gli schemi invitando il pubblico che la ammira a toccarla. In base al movimento delle mani, viene ricreato un paesaggio sonoro e un passaggio di luci <https://vimeo.com/168174118>.

L'altra è il *"Pentatono"*, una scultura sonora dalla luce cinetica, che vede protagonista il moto armonico e la sua periodicità. <https://vimeo.com/129436944>

Attraverso il format "Residenze d'artista", numerosi sono stati gli artisti che in questi giorni hanno partecipato e animato il festival con le loro opere innovative. L'obiettivo dei protagonisti di ENLIGHT, in particolare, è quello di sviluppare un marchio associato con le esperienze di alta qualità per la produzione di arte della luce innovativa. Lo sa bene

Tobias Daemgen, artista tedesco, tornato a Roma per promuovere un campo innovativo che possa incentivare l'aumento della consapevolezza del mondo artistico e della cultura in generale.



Durante l'incontro mostra alla platea le sue installazioni luminose attraverso video e foto, che spiegano il suo metodo. L'artista utilizza infatti oggetti museali, che fusi con la luce sono in grado di raccontare delle storie. "Storie raccontate con la luce, tra antichità e innovazione" queste le parole di Tobias, che racchiudono il "core" delle sue opere. Sarebbe da brevettare un impianto luminoso, da lui escogitato, che si accende ogni qual volta che percepisce i passi delle persone nelle vicinanze. Per coloro che volessero

andare alla mostra domani, ultimo giorno disponibile, lo trovate a l'ingresso della sala.